

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PDIS02800N**

**I.I.S."G.VALLE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati in possesso della scuola, risulta che la popolazione scolastica sia alquanto eterogenea, in quanto la specificità e unicità dei percorsi formativi offerti richiama utenti provenienti da molti comuni della provincia di Padova e limitrofe. Il bacino di utenza comprende quindi aree geografiche, socio-economiche e produttive di vario genere.</p> <p>Tale caratteristica condiziona positivamente le dinamiche relazionali dei gruppi classe e costituisce un'opportunità di crescita umana e sociale oltre ad uno stimolo all'arricchimento culturale. Raramente, infatti, questo aspetto ha dato luogo a problematiche disciplinari, anzi l'incontro di interessi diversi ha anche favorito la formazione di gruppi di lavoro spontanei (ad esempio il "Gruppo lettura") e azioni di reciproco aiuto (peer tutoring).</p> <p>Relativamente allo status economico delle famiglie, si è registrata in questi ultimi anni una crescita di nuclei familiari monoreddito, circostanza che rende sempre più importante programmare nel POF azioni formative che tengano conto del fatto che queste circostanze spesso contribuiscono a maturare più in fretta gli studenti.</p>	<p>I dati INVALSI presentati non possono considerarsi significativi per quanto riguarda il quadro socio-economico della nostra popolazione scolastica poiché fanno riferimento ad una sola classe seconda e non all'intero istituto.</p> <p>Il crescere di nuclei mono reddito ha fatto aumentare la percentuale di famiglie che :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-faticano a pagare il contributo volontario (vedi dati istituto);</li> <li>-richiedono libri di testo in comodato d'uso;</li> <li>-hanno difficoltà ad acquistare strumentazioni tecniche per lo studio e il lavoro domestico;</li> <li>-possano permettersi di far partecipare a viaggi o corsi di lingua all'estero.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre una pluralità di enti ed iniziative che possono contribuire in maniera anche importante alla riuscita del progetto educativo. L'Istituto, oltre che con UST eUSR, collabora principalmente con la Provincia, Comune, Reti di scuole, Università, Centri di Ricerca, Enti e Fondazioni, Associazioni e altre organizzazioni.</p> <p>In relazione agli studenti "stranieri" che frequentano l'Istituto Valle, si può osservare che, per la maggior parte, si tratta di nativi italiani e non presentano le problematiche legate alla prima alfabetizzazione linguistica. L'Istituto è parte della Rete cittadina delle scuole superiori per l'integrazione degli alunni stranieri nel cui ambito la Referente d'Istituto ha collaborato assieme all'UST, al Comune di PD e ad Associazioni locali, alla stesura del "Protocollo alunni stranieri" per migliorare la "lingua dello studio".</p>	<p>-Uno dei maggiori vincoli di questi ultimi anni, è senz'altro la diminuzione delle risorse finanziarie correnti e per gli investimenti. Tale circostanza non consente l'adeguata realizzazione degli obiettivi del POF.</p> <p>-La specificità degli indirizzi (audiovisivo-multimediale, grafico, fotografico) impone spese molto elevate di investimento, funzionamento e mantenimento dei laboratori.</p> <p>-La veloce obsolescenza delle apparecchiature, richiede, inoltre, di investire ingenti risorse per il rinnovo delle attrezzature in funzione di un'offerta in linea con le esigenze del mercato del lavoro.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente dai finanziamenti pubblici MIUR, dall'adesione a bandi Regionali per accedere a finanziamenti europei e a contributi per iniziative di rilievo da parte degli Enti Locali. Grazie all'adesione a specifici bandi di finanziamento promossi da enti privati del territorio (es. Camera Commercio, Fondazioni, Unindustria PD,...) e da Fondi europei (progetto Erasmus plus, FSE, ...)</p> <p>l'Istituto è in parte riuscito a sopperire alle necessità di maggior rilievo. L'attuazione di diversi progetti e interventi didattici è stata resa possibile anche grazie ai contributi volontari delle famiglie, unica preziosa risorsa specie per il dispendioso funzionamento dei laboratori.</p>	<p>-La progressiva diminuzione dei finanziamenti pubblici e privati e le difficoltà che le famiglie stanno attraversando in questo periodo, non permettono una programmazione sul medio-lungo periodo di progetti, anche attraverso il ricorso di piani di investimento pluriennali, per il completamento e/o il rinnovo delle strumentazioni di laboratorio e d'aula per la didattica.</p> <p>-Le risorse finanziarie sono totalmente utilizzate per la realizzazione del POF e, per quanto possibile, per il parziale rinnovo delle strumentazioni informatiche e di laboratorio, che richiedono continui aggiornamenti e adeguamenti in linea con le richieste del mercato del lavoro.</p> <p>-Anche sul piano dell'edilizia scolastica si registra incertezza nella programmazione degli interventi ordinari e straordinari, anche a causa della particolare situazione della sede centrale ubicata in un edificio "in affitto". Data la vetustà dell'edificio, le spese correnti per la manutenzione ordinaria sono ingenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente del Valle si caratterizza per la presenza di due nuclei principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uno di età medio-alta che ha una continuità superiore ai 10 anni, con consolidata esperienza didattica, un'importante integrazione col territorio e per la collaborazioni con le reti;</li> <li>- l'altro composto da docenti mediamente più giovani, a tempo determinato, spesso appartenenti a classi di concorso atipiche che comunque portano nuove energie, diversi punti di vista e risorse didattiche di altro tipo.</li> </ul> <p>La diversità dei due nuclei favorisce la vivacità del confronto e facilita l'efficacia del progetto educativo.</p> <p>Inoltre vi sono docenti con attività di collaborazione con Università e/o Scuole di Specializzazione post-universitarie in relazione alla disciplina insegnata.</p> <p>Negli ultimi anni vi è stato un frequente turnover dei DS, compensato da un sistema di certificazione di qualità ISO 9001 attivo dal 2004 al 2013 e da docenti che hanno mantenuto la continuità organizzativa della scuola.</p>	<p>L'applicazione della riforma del secondo ciclo e la ridefinizione delle nuove classi di concorso, tra cui le atipiche, determinano la presenza di docenti con spezzoni orario molto ridotti e il frequente turnover di docenti, anche in corso d'anno.</p> <p>Turnover dirigenti negli ultimi 10 anni (5 in 10 anni)</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli esiti delle classi I°, II°, III° e IV° risulta evidente che le percentuali degli ammessi alla classe successiva per le classi prime e quarte sono in linea con gli indicatori nazionali e, per le classi II° e III°, anche con quelli degli Istituti di Padova. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>Gli esiti degli Esami di Stato a.s. 2014-2015 sono relativi alle prime classi del nuovo ordinamento e quindi non comparabili con quelli del 2013-14. I dati sono in linea con quelli nazionali, sia per le percentuali di coloro che hanno conseguito il diploma sia per le fasce di voti. Dai dati emerge che vi è un'elevata percentuale di trasferimenti in entrata nelle classi prime, superiore di gran lunga alla media delle scuole di Padova e alla stessa media nazionale, per i quali l'Istituto si fa carico dell'integrazione e del perseguimento del successo scolastico. Gli studenti in uscita dall'Istituto hanno seguito un percorso di riorientamento verso altri istituti Superiori o verso la Formazione Professionale, quindi non classificabili come casi di abbandono scolastico. I rari studenti che hanno "abbandonato" gli studi avevano assolto l'obbligo scolastico. La scuola ha potenziato le azioni di orientamento in entrata finalizzate ad aumentare la consapevolezza delle scelte; nelle situazioni particolarmente problematiche, ha organizzato interventi dello psicologo in classe per favorire le dinamiche dei rapporti interpersonali.</p>	<p>Vi sono stati dei movimenti in uscita. Si precisa, però, che il maggior numero dei trasferimenti in entrata e in uscita è avvenuto nel periodo giugno-settembre ed è principalmente da riferirsi a studenti che, nel precedente anno scolastico, hanno registrato risultati negativi.</p> <p>In corso d'anno, considerando il periodo ottobre-giugno, il numero dei trasferimenti e abbandoni è molto esiguo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola adotta valide strategie per combattere la dispersione, come dimostrato dai dati statistici

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove INVALSI dell'a.s.2014-15, risultano inferiori alla media sia provinciale che nazionale ma tale dato va inserito in un contesto di protesta nazionale che ha fortemente condizionato lo svolgimento delle prove. Lo dimostra il numero limitato di classi partecipanti ( 3 su 7) e la ridotta % di prove positive (compilate in modo valido) per classe.</p> <p>Di conseguenza anche i dati sui livelli di apprendimento risultano poco rappresentativi.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 l'azione di sensibilizzazione fatta internamente all'istituto ha notevolmente aumentato e migliorato la partecipazione responsabile e positiva degli studenti.</p> <p>Gli esiti dei livelli di apprendimento non essendo ancora disponibili saranno analizzati nel corso del prossimo a.s. 2016-17.</p>	<p>Il permanere a livello nazionale di problemi relativi alla somministrazione delle prove INVALSI, unito ad un costante turnover dei docenti rende difficile il consolidamento delle azioni di sensibilizzazione sul significato e valore delle prove standardizzate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante il permanere a livello nazionale di problemi relativamente alla somministrazione dei test INVALSI nelle classi seconde dell'Istruzione superiore, nell'a.s. 2015-2016 l'Ist. Valle è riuscito a raggiungere l'obiettivo di miglioramento fissato : "Incrementare la partecipazione responsabile alle prove attraverso azioni di sensibilizzazione sull'importanza dello svolgimento delle prove standardizzate INVALSI"- L'indicatore fissato -"almeno il 60% di prove positive" è stato ampiamente raggiunto in quanto tutte le classi seconde hanno partecipato alle prove e nessuna di queste è stata annullata per difformità di compilazione.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF dell'Istituto da anni sono presenti progetti sulla solidarietà, volontariato, legalità (partecipazione anche ad eventi di carattere nazionale) e al rispetto attivo e propositivo verso il territorio.</p> <p>I progetti di scambio europei (Erasmus plus e stage all'estero) rappresentano azioni importanti per la conoscenza e la consapevolezza del vivere in una dimensione di cittadino-europeo.</p> <p>Le classi coinvolte in tali progetti sono tutte, a vario livello, con una maggiore presenza di studenti del biennio finale.</p> <p>Gli studenti stessi si rendono promotori di progetti orientati a migliorare le relazioni e la maturazione di competenze di lavoro in gruppo (es.: "Progetto lettura").</p> <p>I dati dei provvedimenti disciplinari disposti dall'Istituto per sanzionare episodi problematici evidenziano, per quanto riguarda le sospensioni, un allineamento ai valori nazionali per le classi prime, mentre questi scendono notevolmente nelle classi successive fino a valore 0 per le classi del biennio finale.</p> <p>Tale dato può essere messo in relazione alle tipologie delle azioni formative attivate durante il percorso scolastico.</p>	<p>La difficoltà di definire criteri di valutazione oggettivi che misurino chiaramente l'acquisizione delle competenze di cittadinanza; in questa fase si è cercato di trovare una relazione tra indicatori del voto di condotta e rispetto delle regole.</p> <p>Dall'analisi dei voti del I° quadrimestre a.s. 2014-15 è emerso che fra gli studenti del biennio finale, maggiormente coinvolti nei progetti di cittadinanza attiva, è presente la maggiore percentuale di voti di condotta inferiori a 8 principalmente per assenze e ritardi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Adeguato il numero dei progetti attivati nel POF che sviluppano competenze di cittadinanza. Positivi i dati (vedi punto 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno) relativi ai provvedimenti disciplinari che vedono l'Istituto con valori nettamente inferiori rispetto a quelli locali e nazionali. Questo dato evidenzia che il percorso formativo della scuola e i progetti attivati favoriscono un'adeguata crescita e consapevolezza delle regole e delle relazioni.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi ai percorsi universitari sono riferiti ai diplomati negli ultimi anni del vecchio ordinamento Professionale, pertanto gli indicatori relativi agli iscritti nel 2013 e nel 2014, anche se inferiore alla media della città e della Regione, risultano significativamente elevati per la tipologia di diploma di riferimento.</p> <p>Significativo anche risulta il dato sugli studenti dell'Istituto (punto 2.4.1) che frequentano percorsi scientifici e sociali e che, nel biennio, hanno più della metà dei crediti richiesti, percentuale questa superiore alla media nazionale. Se ne può dedurre che la preparazione conseguita dagli studenti sia adeguata anche nel proseguimento degli studi.</p> <p>Con l'a.s. 2014-15 si è concluso il 1° ciclo del nuovo ordinamento, quindi dati significativi sugli orientamenti universitari inizieranno a delinearsi con le iscrizioni del 2015.</p>	<p>La scuola è ancora in fase di sistematizzazione di un percorso informativo sulla prosecuzione del post-diploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### LIVELLO 4

Nella scuola è in fase di allestimento un database con informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono accettabili.

Pur non possedendo un database specifico, va rilevato che, prima della riforma Gelmini, l'Istituto aveva solo indirizzi professionali che, generalmente, non incentivavano la prosecuzione degli studi in ambito universitario, bensì l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ciononostante i dati complessivi mostrano un discreto numero di iscrizioni universitarie.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attivamente:            ? crea le condizioni favorevoli al successo scolastico e formativo con interventi nelle classi e individuali;            ? contrasta la dispersione scolastica con interventi individuali e/o con azioni di riorientamento;            ? persegue il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere e sviluppa competenze culturali e linguistiche;            ? promuove la partecipazione responsabile alle diverse realtà sociali, la conoscenza e la valorizzazione delle diversità;            ? promuove il processo di inclusione scolastica attraverso la partecipazione alle attività educative-didattiche di tutti gli studenti con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali, (BES);            ? attiva e monitora esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, di Stage ed altre iniziative di orientamento attivo professionale e/o universitario in collaborazione con esperti, Enti, Centri territoriali e con le Università.;            ? sviluppa progetti di Cittadinanza (vedi POF) volti a consolidare la maturazione umana e sociale dello studente</p> <p>Per l'attuazione del POF, il Collegio dei docenti ha nominato quattro Funzioni Strumentali (FS) che collaborano con il DS, docenti, studenti, genitori e territorio.</p> <p>L'istituto da anni è presente come partner attivo in reti con altre scuole e associazioni del territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per le attività di ASL. (POF)</p>	<p>Non semplice la definizione, in termini di competenze, e la "misurabilità" dei profili formativi in uscita così come richiesto dalle Linee guida del Ministero e dal territorio</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>L'istituto ha definito una modulistica comune relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione per dipartimenti disciplinari</li> <li>• Piano di lavoro disciplinare</li> <li>• Relazione finale e programma svolto</li> <li>• Documento classi quinte –(15 maggio)</li> </ul> <p>Nei Dipartimenti disciplinari:</p> <p>a. in base ai profili di competenza in uscita dei diversi percorsi formativi, viene elaborata una programmazione verticale per discipline dove vengono dichiarati: obiettivi, contenuti, metodologie, criteri di valutazione e livelli minimi di sufficienza di ciascuna disciplina;</p> <p>b. vengono concordate e condivise le griglie di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Tali azioni sono in linea con le percentuali nazionali e regionali. Predispongono azioni di supporto allo studente finalizzate al recupero delle carenze: sportelli disciplinari e, negli ultimi tre anni, uno spazio di tutoraggio fra studenti - progetto di Peer tutoring.</p> <p>Si segnala l'errore nell'area 3.1.c.2 alla voce "programmazione per dipartimenti" dove risulta non presente mentre è ben strutturata.</p>	<p>La programmazione per competenze è ancora in uno stadio iniziale e dovrà essere sostenuta con una formazione adeguata e con indicazioni puntuali da parte del MIUR.</p>
--	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello di dipartimento disciplinare sono state definite griglie di valutazione comuni per tutte le classi e per le prove di simulazioni d'esame di stato delle classi quinte.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo di prove comuni e test d'ingresso e/o uscita, come prima fase di applicazione ci si è orientati nello studio di prove che definiscano le competenze irrinunciabili del primo biennio di ciascun percorso formativo; per tale motivo le prove possono essere di disciplina ma anche pluridisciplinari.</p> <p>la fase di avvio dei test predisposti prenderà avvio con l'a.s. 2016 - 2017.</p>	<p>Il dato colloca l'Istituto all'interno della quota di scuole, sia a livello provinciale che regionale e nazionale, che non hanno ancora ben avviato il rinnovamento dei percorsi didattici per competenze.</p> <p>Le attività di accertamento delle competenze in ingresso e/o in uscita sono parzialmente formalizzate a livello di dipartimento o per classi parallele.</p> <p>Tale circostanza è anche in parte da ricondurre al turnover di docenti e DS (es. mancanza di pianificazione di interventi formativi mirati), nonché alla complessità dell'applicazione della riforma degli ordinamenti in relazione a questi aspetti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### LIVELLO 5

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e dei dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti nei consigli di classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La scuola, rispetto alle indicazioni ministeriali sulla programmazione didattica, ha avviato la progettazione di prove comuni per classi parallele e/o per indirizzo. Come primo livello di obiettivi ci si orienta nello studio di prove che definiscano le competenze irrinunciabili del primo biennio di ciascun percorso formativo.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La flessibilità oraria è in linea con le percentuali provinciali, nazionali e regionali. L'orario viene predisposto considerando alcune priorità legate all'uso di aule speciali, laboratori e palestre (esterne 2 su 3; la tensostruttura locale è condivisa con l'Istituto Antoniano P. Rogazionisti e con la Società Sportiva Juvenilia).</p> <p>Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono organizzate in orario extracurricolare come la maggior parte degli istituti della provincia e della nazione.</p> <p>Anche le attività di recupero e consolidamento, salvo quelle di recupero in itinere e potenziamento, vengono svolte in orari comuni alla maggior parte delle scuole italiane.</p>	<p>Difficoltà a definire un orario scolastico più flessibile sul piano "didattico" in quanto persistono diversi vincoli legati alla frammentazione di cattedre su più sedi e alla dislocazione dei locali dell'istituto, oltre alla lieve riduzione oraria per esigenze ambientali in considerazione della provenienza da fuori città della maggior parte degli studenti</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da sempre l'istituto si caratterizza per una costante ricerca e attuazione di aggiornamento e adeguamento delle strumentazioni tecniche e informatiche in linea con le effettive richieste del mercato del lavoro.</p> <p>Per mantenere costante l'aggiornamento delle strumentazioni, considerata l'esiguità delle risorse finanziarie degli ultimi anni, l'Istituto ha promosso azioni di partenariato e progetti didattici, anche con il territorio, per l'acquisizione di maggiori risorse.</p> <p>Tale politica ha favorito la specificità e la "qualità" dell'offerta formativa nel territorio.</p> <p>In forma non continuativa, attraverso specifici progetti (vedi POF), vengono sperimentati percorsi di didattica innovativa.</p> <p>E' aumentata la richiesta di spazi laboratoriali anche per molte discipline curriculari: inglese, storia dell'arte, italiano, scienze integrate e tale circostanza impone l'espansione del patrimonio di LIM esistente.</p>	<p>Difficoltà di attivare solidi piani di miglioramento nell'organizzazione e gestione dei locali (elemento che influisce non poco sull'organizzazione della didattica) della sede centrale, in quanto l'Istituto è in locali in affitto e la distribuzione degli spazi, oltre alla vetustà della struttura, richiederebbe interventi straordinari troppo dispendiosi, così come è assai dispendiosa la manutenzione ordinaria.</p> <p>Difficoltà di consolidamento delle le "buone pratiche" dovuta al turn-over dei docenti.</p> <p>L'Istituto dispone di un numero limitato di LIM dovuto soprattutto all'elevato costo del mantenimento dei laboratori delle discipline di indirizzo; il laboratorio scientifico (biologia, chimica, fisica) viene utilizzato come aula. Per l'a.s. 2015/16 è stata chiesta la possibilità di accedere ai laboratori di chimica e fisica di un vicino istituto superiore.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I dati mettono in evidenza che gli episodi problematici registrati nel corso dell'a.s. nelle diverse classi si allineano con quelli registrati a livello sia provinciale che nazionale. Positivi i dati relativi alla percentuale di sospensioni per ordine di classi, infatti l'istituto si colloca in una percentuale uguale a quella nazionale per le classi prime, mentre, per tutte le altre, i valori sono nettamente inferiori o con valore 0 . Tali dati mettono in evidenza un quadro positivo per quanto riguarda il percorso formativo della scuola per una crescita della consapevolezza sulle regole e le relazioni. (vedi competenze di cittadinanza).</p> <p>Nell'a.s. 2014/25 il Dirigente Scolastico ha ricevuto tutto il personale, i genitori e gli studenti che desideravano un colloquio. Questa azione ha favorito il dialogo e un clima relazionale positivo.</p> <p>Per gli studenti con provvedimento di sospensione disciplinare è attivata la formula "con obbligo di frequenza" affiancato da attività socialmente utili da svolgere a scuola o presso un'associazione di volontariato.</p>	<p>Risorse finanziarie e di personale limitate per favorire azioni ancor più mirate, in particolare per le classi del primo biennio. La collaborazione con Associazioni di volontariato disposte ad accogliere gli studenti con "sospensione" dalle attività scolastiche, è stata parzialmente positiva per oggettive difficoltà di realizzazione, anche in considerazione delle responsabilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre un ambiente di apprendimento dinamico, innovativo e con attività laboratoriali ed extracurricolari. Partecipa a molti progetti sia in ambito locale che europeo. Partecipa anche a molti concorsi ed offre la collaborazione specialistica nelle aree di competenza ad enti ed istituzioni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a.s 12 -13 presenza di 22 studenti con PEI e 21 con PDP  a.s 13-14 presenza di 26 studenti con PEI e 38 con PDP.  a.s. 14-15 il numero di studenti con PEI è stato di 26 e 49 con PDP.</p> <p>Il PEI degli studenti disabili viene monitorato regolarmente e aggiornato nelle situazioni di criticità.  Per gli studenti con PDP è stato svolto un lavoro più attento da parte dell'Istituto e dei Consigli di classe nel definire precise procedure e modulistiche comuni, nonché nella revisione del documento stesso.</p> <p>Il Collegio ha designato un referente d'Istituto per i Bisogni Educativi Speciali che favorisce il coordinamento e il raccordo fra i consigli di classe, gli studenti, le famiglie e le strutture coinvolte sul territorio.</p> <p>L'inclusione con i gruppi dei pari viene agevolata attraverso la progettazione di percorsi che affrontino le difficoltà specifiche.  Per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche vengono attivati percorsi L2 tramite una rete di Istituti e con i centri per l'impiego.</p> <p>La tipologia e il numero delle azioni attivate è in linea con lo standard provinciale e nazionale rispettivamente del 53,8% e 63,9%.</p> <p>Sono stati svolti progetti didattici sulle tematiche relative all'inclusione legata al genere specialmente nelle classi finali, anche in relazione alle attività CLIL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pur mantenendo il numero di studenti disabili per classe previsto dalla normativa, negli ultimi tre anni il progressivo aumento degli studenti con PDP ha aumentato la complessità della gestione delle attività didattiche per l'attenzione costante richiesta da una didattica individualizzata e personalizzata, a fronte della diminuzione delle risorse umane, professionali e finanziarie.</li> <li>• La scuola dispone di limitati spazi laboratoriali attrezzati e risorse di personale.</li> <li>• Il permanere di barriere architettoniche, dovute alla vetustà dell'edificio, sconsiglia la frequenza di studenti con disabilità motoria grave in sede centrale.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda corsi recupero e ore di supporto didattico, complessivamente l'istituto si colloca nella media provinciale. Nello specifico il numero di corsi è in linea con la media nazionale, anche se il parametro ore attivate è lievemente inferiore (vedi nota a lato sul pendolarismo). Lo sportello CIC, tenuto da una psicologa del consultorio familiare, ha offerto consulenza anche per stimolare la motivazione allo studio.</p> <p>Per il recupero sono stati attivati interventi individualizzati in itinere e sportelli disciplinari durante l'anno scolastico, in particolare per le discipline dove emergevano maggiori situazioni di insufficienza come italiano, matematica e lingua straniera.</p> <p>Da alcuni anni è stato avviato anche il Progetto Peer tutoring –gruppi di studenti che, in orario pomeridiano, seguono compagni per ripassi o l'esecuzione dei compiti.</p> <p>Il potenziamento viene attivato nel secondo quadrimestre su segnalazione dei docenti (es.: potenziamento di matematica) per gruppi di studenti particolarmente interessati a determinate materie anche in vista di concorsi od esami.</p>	<p>I corsi di recupero e approfondimento pomeridiani, durante il periodo scolastico, sono frequentati da un numero limitato di studenti con carenze perché la maggior parte di essi è pendolare e ha difficoltà a fermarsi a scuola oltre il termine delle lezioni</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha una lunga tradizione di iniziative per il recupero e la motivazione allo studio degli studenti.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento e di continuità spesso non possono essere distinte o disgiunte. L'Istituto si è attivato con Scuole secondarie di primo grado: la vastità del bacino d'utenza non consente di attivare percorsi di continuità con tutte le scuole. I ministage orientativi sono anche serviti a porre le basi per la continuità con la scuola e le famiglie; per gli alunni con disabilità o con altri BES sono stati curati, in maniera individuale e personalizzata, colloqui, visite alla scuola e stage.</p> <p>L'Università: la Riforma della scuola superiore è entrata a regime solo lo scorso anno, trasformando in licei e istituti tecnici i preesistenti indirizzi professionali, tipologia di scuola più orientata al settore lavorativo. Ciononostante, gli studenti hanno partecipato alle giornate Open Doors di Agripolis, Scuola Italiana Design, Politecnico Calzaturiero e Università. Le famiglie: la scuola ha offerto molto ascolto. Particolarmente efficaci sono risultati gli scambi via email in particolari settori, quali orientamento, ASL, Pof, progetti europei; importante spazio d'ascolto e di collaborazione è stato dedicato dal Dirigente Scolastico. Il territorio: Ulss, specie per i soggetti con difficoltà o con problematiche di altra natura; Enti locali (provincia e comuni); Cooperative sociali per l'inclusione; Associazioni per progetti di sensibilizzazione relativi a temi sociali di attualità o a progetti di miglioramento di aree pubbliche.</p>	<p>Le esigue risorse finanziarie limitano il numero delle attività di orientamento programmabili e la relativa durata.</p> <p>Da migliorare l'archivio del materiale didattico realizzato nei diversi indirizzi dell'Istituto e visionabile nel sito al fine di una maggiore visibilità e informazione verso gli utenti e il territorio.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Collegio ha designato un Referente, incaricato della progettazione, organizzazione e monitoraggio delle attività per l'orientamento. Nello specifico, negli anni ha rivisto la struttura del piano per l'orientamento, sia in relazione ai cambiamenti del contesto socio-culturale, sia per le modifiche normative derivate dall'applicazione della riforma.

Si è reso necessario, ad esempio, il potenziamento delle azioni informative sia in verticale con scuole del primo ciclo e università, che in orizzontale con altri Istituti superiori o della formazione professionale.

Anche se nel tempo è aumentata la consultazione, da parte delle famiglie, delle informazioni disponibili sul sito dell'istituto (i monitoraggi mettono in evidenza che gli spazi dedicati all'informazione sono i più visitati e non solo durante i periodi di iscrizione), il referente ha svolto un'importante azione di outreach sia nel corso di Exposcuola che presso le scuole medie, oltre ad organizzare le giornate di "Scuola Aperta" ed attività di sportello, ottenendo un elevato numero di accessi e un ottimo gradimento.

Sono aumentate le richieste di partecipazione ad attività di mini stage e i corsi di raccordo per studenti dei passaggi tra sistemi.


Il gradimento manifestato da famiglie e studenti si è notato dall'incremento del n° di richieste di partecipazione : 196 studenti rispetto ai 167 dell'anno precedente.

Anche la percentuale degli iscritti al primo anno che hanno frequentato mini-stage è aumentata.

Le esigue risorse finanziarie limitano il numero delle attività di orientamento programmabili e la relativa durata.

Da migliorare l'archivio del materiale didattico realizzato nei diversi indirizzi dell'Istituto e visionabile nel sito al fine di una maggiore visibilità e informazione verso gli utenti e il territorio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di orientamento e di pubblicizzazione della scuola sono sempre state curate con attenzione ed il loro costante monitoraggio ha consentito negli anni di migliorare le modalità di gestione delle stesse al fine di rendere più efficaci e significativi i risultati finali.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti chiave della "Mission" d'Istituto possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare le condizioni favorevoli al successo scolastico e formativo; contrastare la dispersione scolastica;</li> <li>• migliorare la conoscenza delle lingue straniere e sviluppare maggiori competenze culturali e linguistiche;</li> <li>• promuovere la partecipazione responsabile alle diverse attività per costruire una coscienza civica consapevole e rendere lo studente cittadino attivo e rispettoso delle differenze e diversità, dell'etica e delle regole di vita sociale;</li> <li>• promuovere il processo di inclusione scolastica di tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES), nonché degli studenti e delle studentesse stranieri;</li> <li>• istituire e monitorare forme di Alternanza Scuola Lavoro, di Stage e di ogni altra iniziativa di orientamento attivo professionale e/o universitario.</li> </ul> <p>L'Istituto persegue il raggiungimento degli obiettivi del POF attraverso l'attività didattica curricolare con l'adozione di metodologie appropriate, trasversalmente con progetti di cittadinanza attiva, di alternanza scuola lavoro e di educazione alla salute.</p> <p>Diversi progetti sono realizzati anche grazie a collaborazioni con enti e associazioni del territorio.</p>	<p>Difficoltà a costruire un lessico pedagogico condiviso in una situazione di importante turn over di personale docente e dirigente.</p> <p>Limitate risorse per il Fondo d'istituto.</p> <p>Limiti strutturali dell'edificio.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un "Piano annuale delle attività" dove sono programmate le attività funzionali all'insegnamento e ogni altro impegno quali scadenze.</p> <p>A fine anno i docenti con incarico di Funzioni Strumentali, Referenti progetti e Team di lavoro, predispongono una relazione finale con i dati di monitoraggio dell'area di riferimento che viene presentata al collegio per la condivisione.</p>	<p>Qualche difficoltà nel coordinamento dei progetti e iniziative attivati nell'istituto anche ad anno iniziato per adesione a tardive proposte didattiche di interesse per gli studenti.</p> <p>Il Consiglio di classe, pur programmando le attività, talvolta non riesce ad evitare sovrapposizioni di impegni o concentrazioni di azioni nello stesso periodo</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quota assegnata alle FS (meno di 500€) si allinea con il 30% delle FS degli Istituti della provincia e nazionali.</p> <p>Per quanto riguarda il FIS la modalità d'utilizzo è in linea con il 77% degli istituti provinciali e regionali.</p> <p>I dati mettono in evidenza che sono pochi i docenti impegnati in attività di istituto che accedono al FIS per una quota superiore a 500€ (27,75 % rispetto alla media nazionale del 47,8%)</p> <p>I processi decisionali sono presi da ciascun organo collegiale in relazione alle specifiche competenze e ruoli previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>Numero limitato di docenti che seguono progetti o collaborano all'organizzazione e gestione del POF.</p> <p>Tale dato è in linea con il dato del turnover di questi anni dovuto all'applicazione della riforma e alla difficoltà di consolidare l'organico.</p> <p>Si segnala una certa difficoltà da parte delle "classi di concorso atipiche" chiamate a svolgere attività non in linea con la loro abilitazione.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato agli obiettivi del POF.</p> <p>La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a definire, in CdD, dei criteri di priorità per l'individuazione e l'assegnazione delle funzioni strumentali, concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici.</p> <p>Per altri ruoli sono stati assegnati specifici incarichi con accesso al FIS.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti si è data priorità a quelli a costo zero e con maggior incidenza sul numero di studenti coinvolti.</p> <p>A seguire, quelli parzialmente finanziati dall'esterno (come Alternanza scuola-lavoro – Stage all'estero)</p> <p>E quelli totalmente finanziati : Comenius.</p>	<p>Limitate risorse finanziarie per sviluppare la progettualità e l'attuazione di azioni didattiche più innovative.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato****LIVELLO 6**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

La scuola ha utilizzato con coerenza le risorse assegnate, ricercandole e avendo chiaro l'obiettivo della loro funzione. E' molto attiva anche sul fronte della ricerca di partnership di alto profilo che possano contribuire al perseguimento degli obiettivi della Mission.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche per le azioni di formazione del personale docente e ATA, considerata la limitatezza delle risorse finanziarie, si è reso indispensabile utilizzare al meglio le proposte esterne delle reti o di altri enti del territorio e definire le priorità per la realizzazione delle azioni di formazione interna: sicurezza e competenze specifiche in campo didattico e amministrativo. Nell'a.s.14-15 circa il 44% dei docenti ha partecipato almeno ad un corso di formazione; dato più che positivo se confrontato con quello degli anni precedenti.</p> <p>Il personale ATA al 45% ha partecipato ad iniziative formative sulla sicurezza (come aggiornamento periodico; il resto del personale è tutto formato ed ha svolto l'aggiornamento l'anno precedente) o su aspetti amministrativo-gestionali. E' in programma uno specifico piano di formazione del personale amministrativo coinvolto nel processo di digitalizzazione delle attività di segreteria.</p>	<p>Limitate risorse finanziarie per formazione del personale e per l'attuazione della flessibilità didattica e organizzativa.</p> <p>Demotivazione o problemi di gestione familiare in alcuni casi.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È stato predisposto un modello interno per la rilevazione delle competenze del personale ATA ai fini delle assegnazioni degli incarichi aggiuntivi.</p> <p>È stato avviato l'elaborazione di un database di rilevazione della formazione seguita dai dipendenti.</p> <p>I CV del personale docente vengono richiesti in occasione di specifiche candidature per FS o responsabili di area. E' in programma la raccolta dei CV di tutto il personale.</p>	<p>Non ancora sistematica la raccolta dei CV del personale finalizzata alla valorizzazione delle competenze nelle specifiche aree.</p> <p>Il limite nella raccolta/catalogazione dei CV è la necessità di procedere ad un aggiornamento periodico.</p>


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il confronto tra docenti avviene all'interno dei Consigli di Classe, nei dipartimenti e nei Team di lavoro di specifiche commissioni e progetti.</p> <p>Esiste, inoltre, una fitta rete non formalizzata di comunicazione tra docenti di scambio professionale, premessa per un buon lavoro di team.</p>	<p>Nella scuola il materiale didattico ufficialmente adottato e collegialmente condiviso è ancora poco, in quanto sono mancate, nel tempo, le necessarie linee guida.</p> <p>Per il momento vi sono materiali condivisi da ristretti gruppi di docenti (es. alcuni docenti di matematica) oppure materiali condivisi attraverso il registro elettronico.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato****LIVELLO 4**

La scuola ha realizzato proprie iniziative formative per i docenti o ha partecipato ad iniziative formative di rete. Le proposte formative sono state di buona qualità e in risposta ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e acquisite sia a livello teorico che attraverso l'esperienza sul campo.

Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non ancora prassi.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti vanno fatti uscire dall'occasionalità e sistematizzati.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserita nel proprio contesto (vedi elenco reti POF).</p> <p>È sempre disponibile alla collaborazione con enti, istituzioni e associazioni locali nel mettere a disposizione le proprie competenze specifiche.</p> <p>Inoltre l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, che da anni vede l'Istituto impegnato a collaborare con esperti esterni e altri enti su progetti a FSE, unitamente ai numerosi stage promossi presso aziende, costituiscono un punto importante per continuare a tessere e consolidare relazioni con il territorio.</p>	<p>Difficoltà nel progettare a medio e lungo termine azioni formative curriculari e di ASL in quanto non vi è continuità nei finanziamenti.</p> <p>Mancanza di un'unità di personale dedicata alla gestione dell'ASL e un'altra unità di personale da dedicare alla gestione dei soli progetti europei e regionali. Attualmente viene formato il personale che di volta in volta si occupa del progetto in base alla tipologia di azione e tale circostanza si rivela dispendiosa in termini economici e di investimento nelle risorse umane.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mediamente presenti ai colloqui individuali i genitori degli studenti delle classi del biennio iniziale.</p> <p>Buona la partecipazione dei genitori delle classi prime negli incontri di inizio anno.</p> <p>In caso di problemi, i genitori sono stati abbastanza presenti anche grazie all'azione di coinvolgimento svolta dal coordinatore di classe.</p> <p>Il registro elettronico rappresenta un valido strumento per la quotidiana comunicazione scuola-famiglia.</p>	<p>La bassa percentuale di genitori partecipanti alle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali (nelle classi del biennio finale molte volte è nulla) denota una debole partecipazione alla vita dell'Istituto da mettere in relazione con la lontananza delle sedi di residenza delle famiglie dalla scuola e dall'età dei figli.</p> <p>Diminuzione della percentuale di famiglie e degli studenti maggiorenni che versano il contributo volontario.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato****LIVELLO 5**

L'Istituto partecipa da anni alle reti territoriali e ha collaborazioni con vari soggetti esterni che collaborano all'attuazione del Piano dell'offerta formativa. particolarmente attive sono le collaborazioni con il territorio per l'attuazione delle diverse azioni ed attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.	Progressiva diminuzione della % di studenti ri-orientati.
		Migliorare le azioni di monitoraggio delle attività per il recupero ed il potenziamento delle discipline.	Aumento della % di studenti con media fine anno > di 7 Progressiva diminuzione % studenti con sospensione giudizio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare le azioni di sensibilizzazione sull'importanza dello svolgimento delle prove standardizzate INVALSI.	Partecipazione responsabile alle prove
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Estendere la partecipazione a progetti curriculari ed extra dell'area di cittadinanza attiva	Consolidare nel POF la presenza di progetti curriculari con obiettivi di Cittadinanza attiva .
		Migliorare le azioni di monitoraggio relative alle competenze di cittadinanza	Definire criteri e strumenti comuni di monitoraggio e valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati forniti unitamente a quelli della scuola, mettono in evidenza una certa sofferenza degli studenti del primo anno per:

a.numero di "abbandoni" nel biennio iniziale (da precisare che negli "abbandoni" sono stati annoverati anche i riorientamenti)

b.numero bocciature in classe prima

c.abbastanza numerosi i provvedimenti disciplinari da parte dei CdC.







Nel Rapporto già si sono descritte alcune variabili dipendenti e indipendenti che focalizzano la necessità di interventi prioritariamente sul miglioramento degli esiti del primo biennio.

Variabili indipendenti:

- turnover dirigenti; turnover personale docente; classi di concorso rare con pochissime ore
- scarsità di risorse per aumentare gli interventi di recupero
- lontananza delle abitazioni degli studenti dalla scuola che determina difficoltà di frequenza ai corsi pomeridiani
- azione di orientamento non sempre precisa da parte delle scuole medie
- carenze strutturali e di spazi (aula, barriere architettoniche, vetustà edificio) per accogliere le istanze di una didattica aperta e accogliente.

Variabili dipendenti:potenziamento di test di ingresso/uscita comuni; scarsa flessibilità organizzativa; formazione continua dei docenti; possibilità di aprire sportelli CIC e offrire interventi di tipo psicologico; azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento; potenziamento competenze di base: abilità sociali e relazionali; abilità comunicative in L1 e LLSS; abilità laboratoriali anche in funzione dell'ASL.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Predisporre per il primo biennio, a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, prove comuni orientate a definire le competenze base irrinunciabili.</p> <p>Ridefinire i profili formativi in termini di competenze, per rendere la formazione più flessibile per l'inserimento universitario e lavorativo</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Valutare l'uso della flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Azioni di raccordo con le scuole medie e con il territorio per la continuità verticale e orizzontale.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Studiare una flessibilità organizzativa e didattica finalizzata a definire un curriculum in funzione di interessi e stili di apprendimento di ognuno</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei Docenti in relazione agli obiettivi del POF: competenze, valutazione, metodologie didattiche ed anche tecnologiche</p> <p>Formazione personale amministrativo in funzione della digitalizzazione.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Aumentare la coesione col territorio partecipando ad eventi ed attività rivolte alla cittadinanza e per la valorizzazione del quartiere.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Premesso che la Politica per l'Autovalutazione dell'Ist. VALLE è da anni orientata al raggiungimento del successo formativo degli studenti; al coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo, della famiglia, degli enti ed associazioni territoriali; ad una gestione con finalità il miglioramento continuo; pensiamo che le carenze messe in luce dal rapporto possano essere ovviate:

- proponendo una didattica viva in grado sia di stimolare l'interesse degli studenti sia di collegarsi alle richieste del mondo del lavoro in relazione alle diverse tipologie di percorsi di studio (a-d)\*; questo richiede una buona formazione ed aggiornamento continuo dei docenti (f)\*
- favorendo maggiori tempi di confronto e condivisione tra docenti per definire scelte didattiche, metodologiche, organizzative di ampio respiro in funzione dei profili delle competenze in uscita (a-b)\*
- creando spazi e risorse per effettuare, anche in forma di gruppi, interventi mirati non solo ad alunni con difficoltà ma anche ai più dotati (e)
- attraverso una didattica realizzata in un ambiente di apprendimento con relazioni improntate al rispetto, alla fiducia, al dialogo, al riconoscimento delle singole identità (razza, religione, genere, condizione, ..) ed individualità, inoltre con interventi per lo sviluppo dell'autostima(g)
- con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio perché il successo formativo dipende da tutti, dentro e fuori l'ambiente scolastico (g).

(\*Aree di processo-pt.5.2)